

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE <i>LA GEMMA</i>	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   1

# PROGETTO EDUCATIVO ANNUALE COMUNITA' PER MINORI

Periodo di riferimento: gennaio 2026 – agosto 2026

COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE PER MINORI "LA GEMMA"

Autorizzazione n° 2111 del 19/09/2025  
Accreditamento n° 2208 del 03/10/2025

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE LA GEMMA	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   2

## Sommario

DESCRIZIONE DEL CONTESTO.....	3
Breve descrizione del contesto e degli utenti della comunità a inizio anno.....	3
Necessità/motivazioni che sottendono la scelta degli obiettivi.....	3
ELENCO OBIETTIVI ANNO EDUCATIVO E ATTIVITA' CORRELATE .....	4
INDICATORI.....	6

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE LA GEMMA	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   3

## DESCRIZIONE DEL CONTESTO

### Breve descrizione del contesto e degli utenti della comunità a inizio anno

All'inizio di gennaio 2026 la comunità ospita 6 minori (2 maschi e 4 ragazze) e una neomaggiorenne che ha raggiunto la maggiore età appena dopo essere entrata in comunità e che continua ad essere nostra ospite perché in proseguito amministrativo. Gli ospiti della comunità arrivano dal distretto di Treviso, Oderzo e Conegliano e 2 arrivano dal comune di Conegliano, 2 da quello di Zoppè, 2 da quello di Cimadolmo e una dal comune di Treviso. Gli educatori in servizio sono 6 di cui uno con funzione di coordinamento. Ad ora non sono previste dimissioni nei prossimi mesi ma è auspicabile un nuovo ingresso per poter raggiungere la piena capienza della comunità.

### Necessità/motivazioni che sottendono la scelta degli obiettivi

Questo progetto parte dal presupposto che ogni minore accolto nella comunità abbia diritto non solo a un sostegno individuale, ma anche a sentirsi parte di una *"comunità accogliente, rispettosa e partecipata"*. Essendo la comunità "nuova" non si è ancora consolidato quel "senso di comunità" che i minori iniziano a percepire quando vengono inseriti in strutture di questo tipo, essendo il gruppo interamente nuovo a questo contesto l'equipe ha ritenuto necessario progettare un lavoro che li accompagni a comprendere il senso di essere in un gruppo comunitario. Tale lavoro servirà a promuovere un ambiente in cui il valore della comunità sia vissuto concretamente — guardando alla coesione, all'identità condivisa, al rispetto reciproco, alla partecipazione attiva. Il progetto sarà temporaneo (dal 1° gennaio al 30 agosto 2026), ma intende consolidare pratiche e dinamiche che possano continuare anche oltre la data di fine.

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE LA GEMMA	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   4

## ELENCO OBIETTIVI ANNO EDUCATIVO E ATTIVITA' CORRELATE

1. **Favorire un forte senso di appartenenza:** far percepire ai minori la comunità non solo come “luogo di accoglienza”, ma come “casa comune” dove ciascuno conta e può contribuire;

**Attività proposte:**

- I minori ospiti partecipano attivamente alla realizzazione di cartelloni utili alla comunità e alle decorazioni delle varie festività dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua);
- Realizzazione condivisa di un ricettario della comunità, a partire da un quaderno già predisposto o da fogli sciolti da rilegare. I minori sono coinvolti nella scelta, scrittura e/o realizzazione pratica di una o più ricette (es. pancakes, biscotti, crepes, torte...). Il ricettario viene arricchito progressivamente e decorato, rendendolo un oggetto collettivo e simbolico;
- Realizzazione, assieme ai minori, di una bacheca in cui vengono appese le foto dei minori accolti, delle attività e delle uscite svolte. Questa attività verrà svolta verso la fine del progetto di comunità come conclusione del percorso svolti tutti assieme.

2. **Costruire legami solidi e significativi** tra minori e tra minori-educatori: attraverso relazioni basate su fiducia, ascolto, corresponsabilità;

**Attività proposte:**

- Una volta al mese, durante le riunioni della casa, i minori esprimono al gruppo il proprio stato d'animo nei confronti di alcuni aspetti che riguardano la vita comunitaria (educatori, altri ragazzi, scuola, attività) e lo condividono con il resto del gruppo facendo anche nascere confronti se necessario (umorometro);
- Il barattolo dei grazie: Per promuovere il riconoscimento e la valorizzazione dei gesti positivi ricevuti. Un barattolo per ciascun minore destinato a raccogliere biglietti di ringraziamento. Con cadenza mensile sarà l'educatore a far pescare a ciascun partecipante un bigliettino contenente il nome di un minore da attenzionare nel periodo stabilito. Durante questo tempo, ogni partecipante deve osservare e riconoscere i gesti positivi compiuti dalla persona assegnata nei propri confronti (es. attenzioni, aiuto, cura, parole gentili). I biglietti di ringraziamento possono essere inseriti in qualsiasi momento, ogni volta che viene riconosciuto un comportamento positivo. Il ringraziamento può essere espresso attraverso una breve frase scritta o un disegno (per le più piccole) e inserito nel barattolo del minore interessato. È possibile inserire più di un biglietto per la stessa persona. L'educatore può partecipare per evitare che qualcuno non riceva nessun ringraziamento;
- Costruzione partecipata di un patto di comunità, formalizzato in un cartellone visibile a tutti. Attraverso un confronto guidato, ogni minore riflette su ciò che lo fa stare bene e su ciò che crea disagio, permettendo di individuare le aree di maggiore rilevanza (spazi, rispetto, gestione dei conflitti, turni, convivenza quotidiana...). Le

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE LA GEMMA	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   5

proposte vengono discusse, organizzate in macro-aree tematiche e trasformate in regole condivise. Ogni minore contribuisce scrivendo almeno una regola e firmando il patto, che viene presentato come uno strumento flessibile e rivedibile nel tempo. Al bisogno il patto può essere rivisto o monitorato durante le riunioni della casa.

3. **Promuovere partecipazione attiva e corresponsabilità:** rendere i minori protagonisti della vita comunitaria, organizzazione di attività, cura degli spazi;

**Attività proposte:**

- I ragazzi partecipano attivamente alla cura della casa attraverso la creazione dei cosiddetti "turni cucina" e si rendono disponibili nella cura della casa durante i fine settimana;
- I minori, durante le riunioni della casa mensili o spontaneamente, propongono attività o uscite in cui vorrebbero coinvolgere tutto il gruppo;

4. **Sviluppare coesione e identità collettiva:** favorire valori condivisi, senso di gruppo, rispetto reciproco, inclusione;

**Attività proposte:**

- Giochi da tavolo programmati per tutti con cadenza mensile;
- Gioco di ruolo;
- Visione di gruppo di film in cui l'identità di gruppo e il senso di comunità sono parte fondamentale del racconto;
- Laboratorio creativo – Albi illustrati:

Lettura condivisa di un albo illustrato, seguita da un momento di riflessione guidata e da un'attività espressiva collegata ai temi.

Per ogni albo ci saranno tre momenti:

1. Lettura dell'albo illustrato e comprensione facendo emergere ciò che li ha colpiti;
2. Ri-Condivisione e riflessione guidata dall'educatore;
3. Attività laboratoriale creativa collegata al contenuto del testo.

**Albo 1 – Cosa c'è nella tua valigia?**

Parla di accoglienza, superamento dei pregiudizi, comprensione della diversità, empatia, gentilezza, possibilità di ricominciare insieme agli altri. A partire dalla lettura, ogni minore è invitato a portare simbolicamente un "pezzetto di sé" (attraverso un disegno, una parola, un colore). I contributi individuali vengono poi uniti in un'unica attività collettiva che dà vita a una storia nuova che creeranno insieme, rappresentativa del gruppo, valorizzando l'unicità di ciascuno all'interno di un percorso condiviso.

**Albo 2 – Nessuno abbraccia un cactus**

FONDAZIONE MORO	COMUNITA' EDUCATIVA RESIDENZIALE LA GEMMA	Rev. 1 del 01.01.2026
		Pagina   6

Parla di relazioni, difficoltà emotive, bisogno di contatto, fiducia, accettazione reciproca. I minori indosseranno delle magliette bianche e ognuno sceglie un colore da mettere sulla propria maglietta. Attraverso gli abbracci, i colori si mescolano, creando legami nonostante le differenze o le difficoltà personali.

*Albo 3 – Il seme della gentilezza*

Parla di gentilezza, cura, responsabilità condivisa, attenzione verso l'altro. Insieme realizzano un Albero della gentilezza, sul quale ogni minore può appendere una parola, una frase o un disegno che rappresenti parole gentili (es. scusa, grazie, posso, buongiorno/buonanotte, come stai? vorrei, mi dispiace...). L'albero viene esposto in comunità e rimane disponibile a tutti: ogni volta che qualcuno lo desidera, può aggiungere un nuovo contributo, con l'obiettivo simbolico di non lasciare nessun ramo spoglio.

## INDICATORI

- **Effettiva partecipazione dei minori alle attività di gruppo;**
- **Umore generale attraverso lo strumento dell'umorometro.**